



Bologna 18/04/2026

Prot. 21/Bologna/2026

RFI

DOI

Luca Cavacchioli

Risorse Umane

Diego Giacchetti

Pc Direzione DOIT Bologna

Filippo Catalano

Pc Direzione Risorse Umane e Organizzazione

Mario Tridello

OO.SS. Nazionali

Oggetto: ricerca personale manutenzione infrastruttura.

Le scriventi Segreterie Regionali, sulla base delle consolidate relazioni sindacali intercorrenti, ulteriormente rafforzate a seguito degli accordi regionali dello scorso 26/11/2025 e del 14/04/2026, intendono esprimere una crescente e motivata preoccupazione in merito alle persistenti difficoltà nel reperimento di risorse umane da destinare al settore della manutenzione nel territorio emiliano-romagnolo, invitando la Società a un'attenta e non più rinviabile riflessione sul tema.

Da diversi anni, nonostante la pubblicazione di molteplici bandi di assunzione (anche per esperti), non si registra un consolidamento dei livelli occupazionali minimi necessari a garantire la copertura del fabbisogno organico, il quale ha subito nel tempo rilevanti riduzioni, principalmente a causa di pensionamenti e dimissioni volontarie. Queste ultime, in particolare nel corso del 2025, hanno assunto dimensioni significative, determinando una dispersione di investimenti, competenze e percorsi formativi già avviati.

Appare ormai evidente come le azioni sin qui intraprese non abbiano consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con inevitabili ripercussioni sui dipendenti in servizio e sulle attività svolte.

Il divario tra il personale in organico e il fabbisogno effettivo si è ulteriormente ampliato a seguito dell'introduzione del nuovo modello organizzativo, definito per assicurare coerenza con il Contratto di Programma tra Stato e RFI e per garantirne la piena attuazione attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in considerazione delle numerose e strategiche attività cantieristiche in corso.

Il tutto ulteriormente confermato e specificato nei piani di attività recentemente presentati.

In tale contesto, le scriventi ritengono imprescindibile richiamare con forza gli impegni assunti con l'accordo nazionale del 10/01/2024 e con il successivo accordo regionale del 26/11/2025. Tali intese, sottoscritte tra le Parti, definiscono con chiarezza obiettivi, strumenti e responsabilità finalizzati al rafforzamento degli organici e alla piena sostenibilità del modello organizzativo.

A fronte di ciò, si rileva come, allo stato attuale, tali impegni non trovino ancora un'adeguata e concreta attuazione. Tale scostamento tra quanto condiviso e quanto effettivamente realizzato risulta difficilmente giustificabile, soprattutto alla luce delle criticità operative quotidianamente riscontrate.

Le scriventi ritengono pertanto non più procrastinabile l'attivazione di un piano straordinario e strutturato di assunzioni, coerente con quanto previsto dagli accordi sottoscritti, finalizzato al raggiungimento dell'organico adeguato agli impegni

In assenza di interventi tempestivi e misurabili, si rischia di compromettere non solo la tenuta del sistema manutentivo, ma anche il rispetto degli impegni formalmente assunti.

Si rappresenta, inoltre, che allo stato attuale le squadre operative risultano spesso al minimo, con conseguenti criticità sotto il profilo organizzativo e operativo. Tale condizione comporta un sensibile incremento di prestazioni di lavoro al di fuori della propria sede e la mancata attuazione della quinta squadra dove previsto come da accordi sottoscritti.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare come, nel contesto regionale emiliano-romagnolo, le opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro risultino particolarmente competitive rispetto ad altre aree del paese, in ragione della presenza diffusa di piccole e medie imprese nonché di realtà industriali di rilievo, capaci di attrarre forza lavoro qualificata, in particolare tra le giovani generazioni.

Le imprese del territorio, inoltre, adottano strategie di reclutamento strutturate e precoci, intervenendo già nei percorsi scolastici al fine di orientare e intercettare la domanda di lavoro, creando un ulteriore elemento di vantaggio competitivo.

Quindi un territorio già di per sé ricco di opportunità lavorative allettanti rende non competitiva l'offerta lavorativa di RFI, sia per la manutenzione che per il settore uffici ed in particolare nel settore tecnico che è impegnato in numerosi cantieri strategici ed in evidente affanno.

Dai dati rilevati sull'occupazione del gruppo FS è ben evidente che se non ci fosse una costante emigrazione da sud verso nord ad oggi ci sarebbe una situazione drammaticamente complessa per garantire il servizio.

Anche questa soluzione sta diventando impraticabile in prospettiva perché necessariamente ci si scontra con la realtà locale, ed inoltre con i classici problemi relativi al ricambio dovuto al rientro verso le regioni di origine, con un investimento in formazione che viene dilapidato dal trasferimento del personale creando ulteriori difficoltà per le strutture operative e chi vi opera.



Locazioni abitative nella nostra regione con affitti molto alti, il costo della vita elevato e le attività lavorative così come descritte sopra implicano la realtà difficile che si trovano ad affrontare i nuovi assunti.

Tutto questo riduce la possibilità di stabilizzare i lavoratori che incontrano in un lavoro dignitoso ma un complesso inserimento sociale per quanto detto sopra.

Si segnala, inoltre, che nel corso degli ultimi venti anni sono progressivamente venute meno le condizioni di accoglienza e di supporto logistico per il personale, compromettendo ulteriormente le possibilità di inserimento stabile e contribuendo, in alcuni casi, alla decisione dei lavoratori di interrompere il rapporto di lavoro.

Le scriventi ritengono pertanto opportuno valutare soluzioni alternative rispetto alle modalità di reclutamento finora adottate, anche attraverso una revisione dei requisiti di accesso e di selezione, con particolare riferimento ai titoli di studio richiesti.

Fiduciosi in un positivo riscontro, inviamo Distinti Saluti.

Segreterie Regionali Emilia-Romagna

FIT CISL

UILTRASPORTI

UGL Ferrovieri

SLM FAST C.

ORSA F.